



PRINCIPIO

L'esame citologico urinario evidenzia la presenza di cellule atipiche nelle urine, ha una bassa sensibilità per le lesioni di basso grado, ma una buona specificità per le lesioni di alto grado, pertanto la sua applicazione trova la migliore performance nel follow-up dei pazienti con precedenti neoplasie della vescica, ma non come test di screening.

La raccolta delle urine consente lo studio delle cellule che naturalmente esfoliano dalla pelvi renale fino all'uretra, pertanto tutti i campioni urinari devono presentare un adeguato e significativo numero di cellule. L'adeguatezza del campione consente al citologo di classificare la presenza delle cellule osservate in normali, atipiche o neoplastiche attribuendo al risultato una categoria diagnostica che corrisponde ad un diverso management del paziente.

FASE PREANALITICA

Il campione citologico può essere processato seguendo due modalità:

1. STRISCI DIRETTI;
2. CITOLOGIA SU STRATO SOTTILE, considerata il "gold standard" per la refertazione.

Per entrambe le metodiche è preferibile fornire al paziente tre Falcon da 50ml contenenti ciascuno 15 ml di alcool pre-diluito al 50% (per ottenere 1000 ml di alcool diluito al 50%, miscelare 521 ml di alcool a 96° e 479 ml di H₂O distillata). Il paziente avrà cura di raccogliere le seconde urine del mattino riversando la quantità di urina nel barattolo contenente l'alcool, portando a volume di almeno 30ml, meglio se 50ml (per i tre giorni consecutivi); i campioni possono essere conservati a temperatura ambiente.

Il terzo giorno il paziente porterà i tre campioni in laboratorio.

Nota: in alternativa raccogliere un campione fresco di urine; che dovrà essere trattato entro 1 ora dalla raccolta, questo per ciascun giorno.

Processazione campioni con Thin Prep

1. Centrifugare i tre campioni a 600 xg per 10 minuti;
2. Scartare il supernatante del campione ottenuto dopo centrifugazione e risospendere il sedimento con un vortex;
3. Aggiungere il sedimento ottenuto nel contenitore con soluzione Preservcyt® (è possibile costituire un pool di sedimenti in un unico baratto Thin Prep o inviare i tre sedimenti in barattoli Thin Prep separati).

Il campione ottenuto è stabile 10 giorni a temperatura ambiente e può essere inviato al laboratorio Varelli per l'allestimento e la lettura.

Processazione campioni su strisci diretti

Inviare al laboratorio al nostro laboratorio i tre falcon con campione urinario fissato, in alternativa inviare i vetrini già allestiti seguendo le istruzioni:

1. Centrifugare i tre campioni a 600 xg per 10 minuti.
2. Scartare il supernatante del campione ottenuto dopo centrifugazione e risospendere il sedimento con un vortex.
3. Con l'aiuto di una pipetta apporre una parte del sedimento su un vetrino e strisciare.
4. inviare i vetrini in appositi portavetrini per la colorazione e la lettura.

NOTE

I campioni che verranno inviati all'Istituto Varelli nei normali contenitori di raccolta delle urine con tappo largo non verranno accettati, né lavorati.